


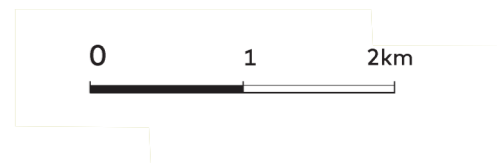
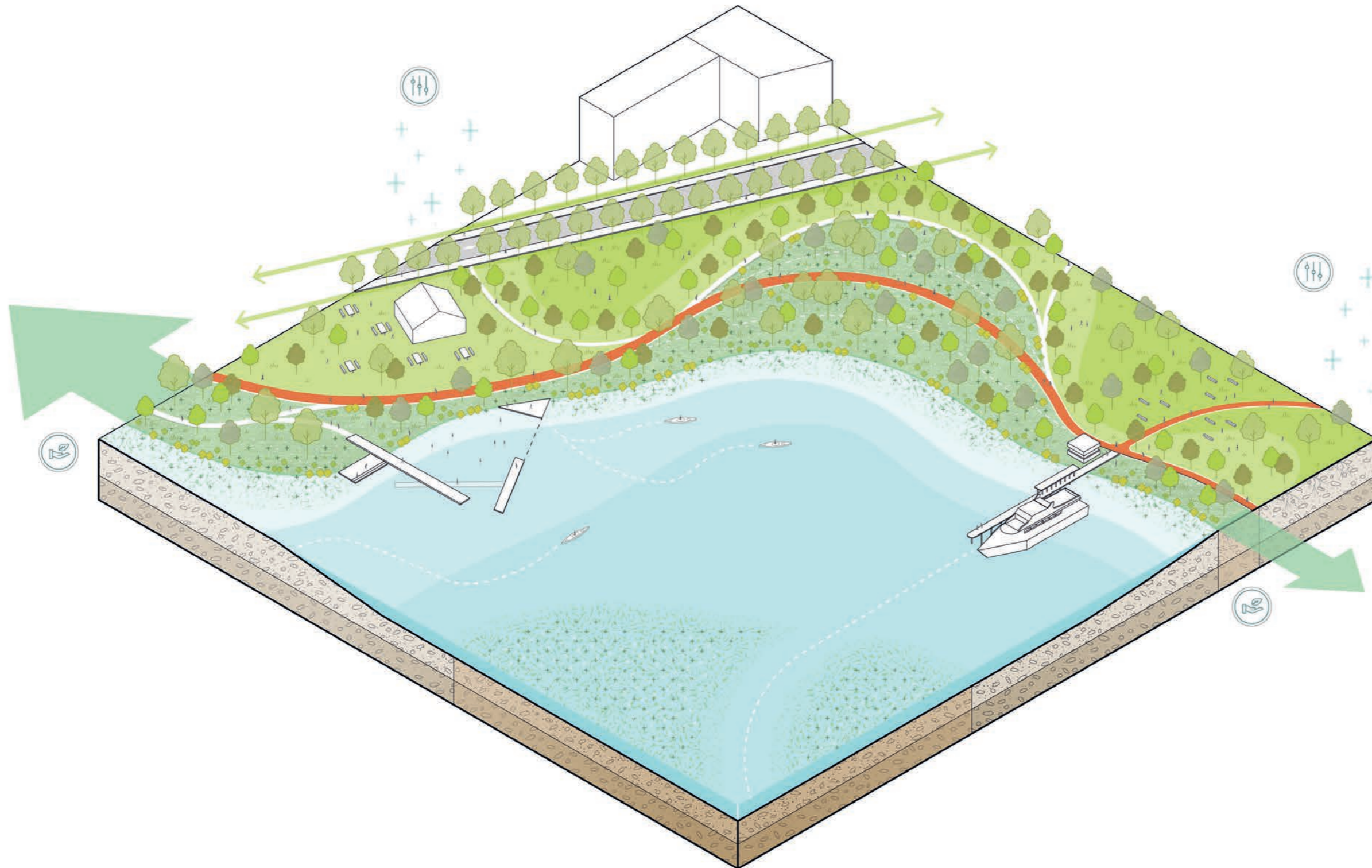


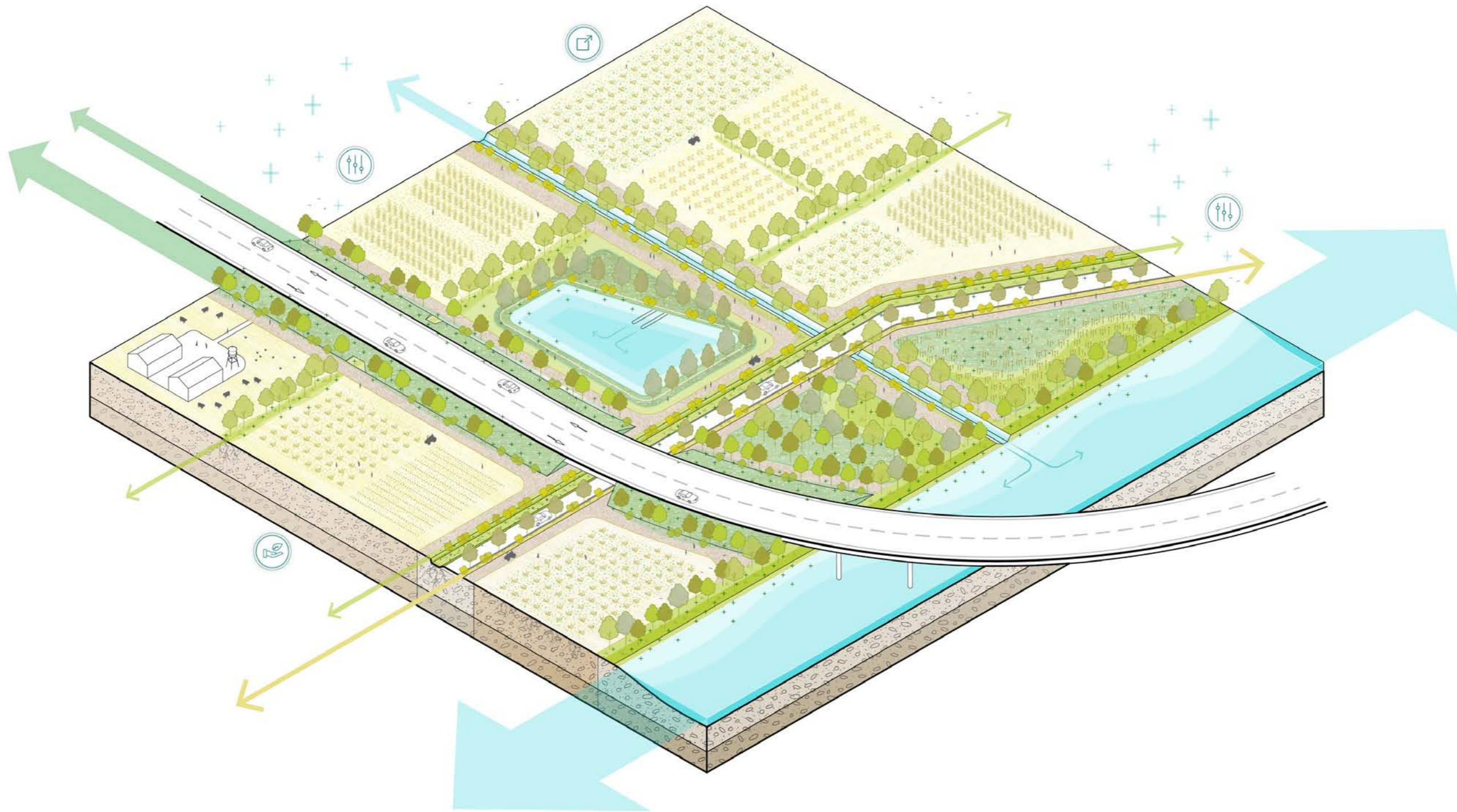
Ecosistemi

-  Ecosistema Urbano
-  Ecosistema Fluviale
-  Ecosistema Agricolo

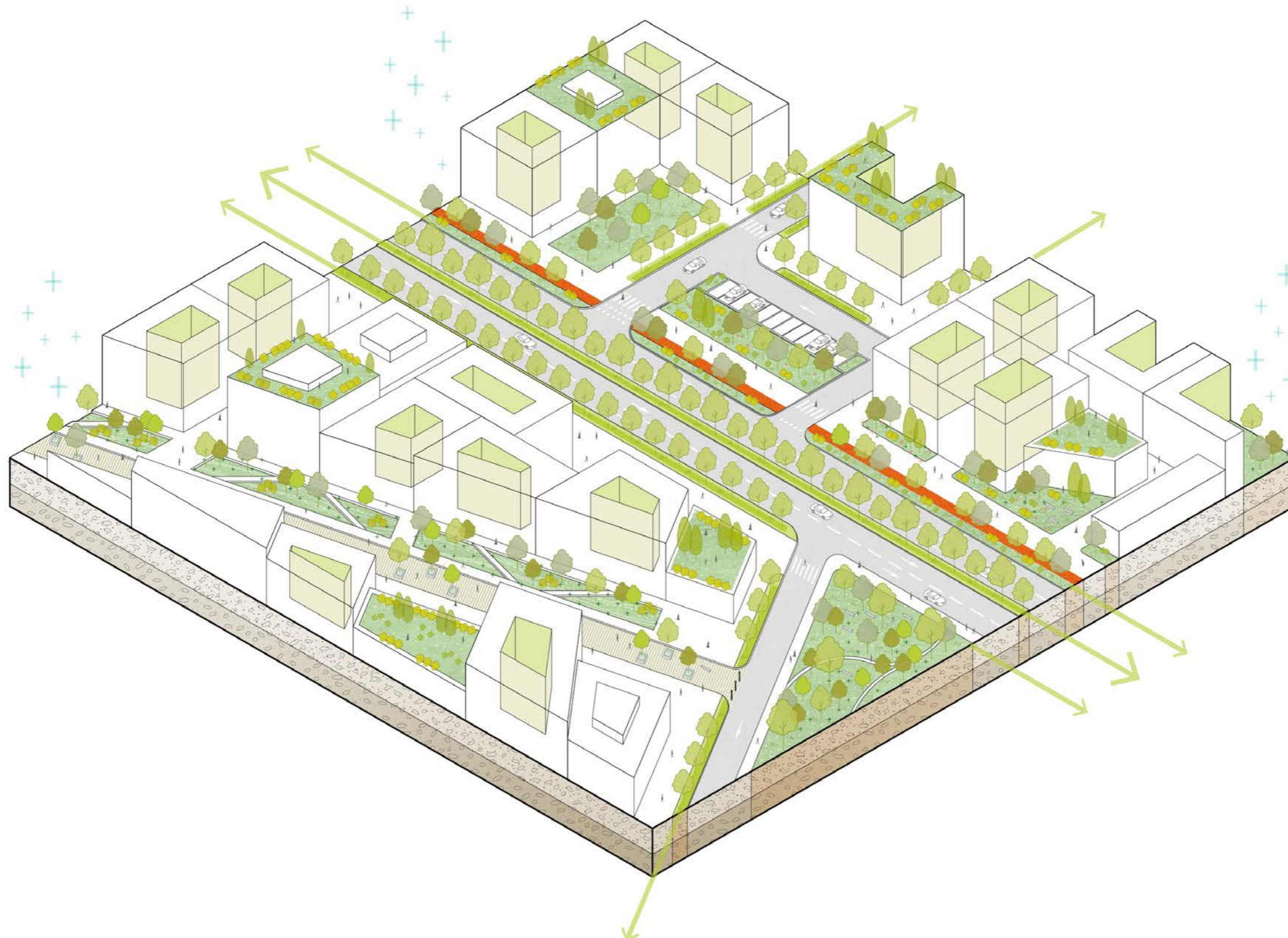


Ecosistema fluviale





Ecosistema urbano





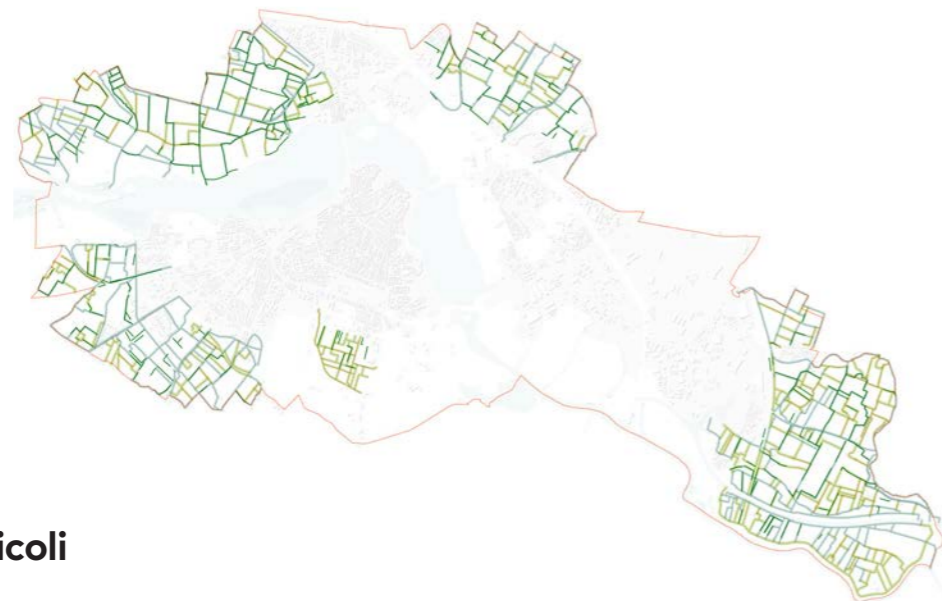
Corridoi Infrastrutturali

I corridoi infrastrutturali corrispondono alle aree adiacenti alle grandi infrastrutture quali (1) strade a scorrimento veloce, (2) linee ferroviarie, (3) canale diversivo del Mincio. Queste aree sono formate da aree verdi più o meno formali, e comprendono aree sottoutilizzate e inaccessibili. Si identifica inoltre il Parco Periurbano Sud, (*Riferimento P.d.V.: B8.1 pp71*), come ampia fascia di mitigazione accessibile a ridosso della Tangenziale Sud.



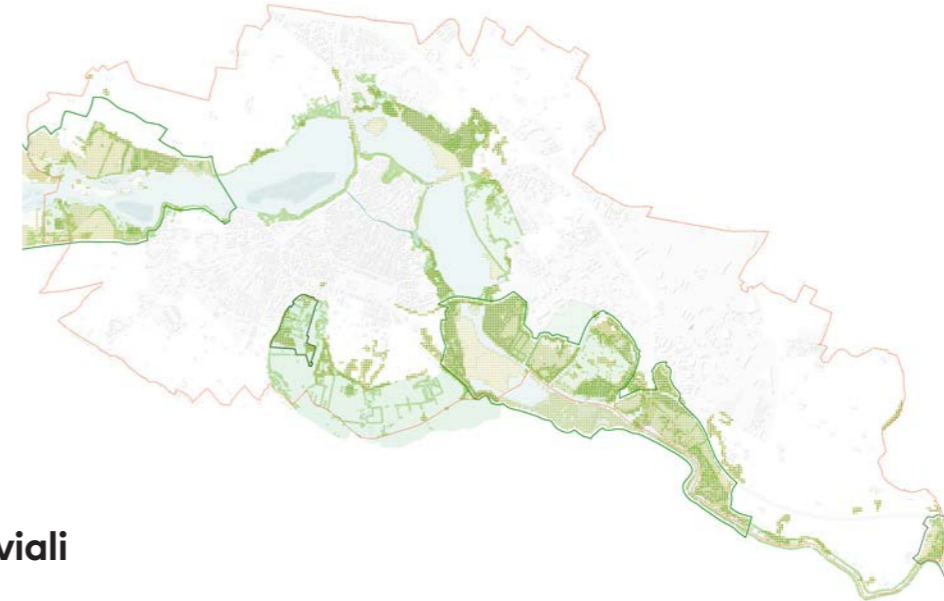
Corridoi Urbani

I corridoi urbani sono formati da vari profili stradali che assolvono un ruolo di connessione ecologica e mitigazione degli effetti climatici estremi. Questi corridoi includono filari alberati, fasce arbustive, pavimentazioni drenanti e altre "Nature Based Solutions" (NBS) che nel loro insieme costituiscono una capillare rete ecologica all'interno del tessuto urbano consolidato (TUC).



Corridoi Agricoli

I corridoi agricoli sono formati da una diffusa rete di fasce tampone (in parte proposte, in parte esistenti) che si sviluppano lungo le sponde del reticolo idrografico minore, le proprietà poderali e gli assi stradali in ambito agricolo. Questo fitta rete ha il ruolo di rendere il territorio agricolo connettivo e poroso rispetto alla biodiversità. Allo stesso tempo, attraverso sistemi di protezione, si evidenzia la necessità di limitare la mobilità animale ai corridoi, in alternativa ai campi, con lo scopo di ridurre i danni apportati dalla fauna selvatica all'agricoltura.



Corridoi Fluviali

Il corridoio fluviale corrisponde con l'area del fiume Mincio e dei laghi di Mantova e Vallazza, ed include il paleoalveo del Lago Paiolo. Questo asse fluviale, che collega il lago di Garda a Nord con il fiume Po a Sud, include vari ambiti di protezione: 1. Parco del Mincio; 2. Riserva Naturale della Vallazza; 3. Riserva Naturale orientata Valli del Mincio; 4. Siti appartenenti alla Rete Natura 2000. Questo corridoio rappresenta il vettore ecologico più importante del territorio Mantovano. Se il Mincio è considerato come componente fondamentale dei corridoi fluviali per la sua rilevanza dal punto di vista ecologico, non è invece rappresentato nell'Ecosistema Fluviale perché non viene considerata nel conteggio della superficie complessiva del territorio comunale.



Corridoi Ecologici

Corridoi Infrastrutturali / 52.3 km

- Verde di mitigazione (PGT - Piano dei Servizi)
- Aree libere - Non classificate (Piano del Verde)
- Alberi (Database Topografico, PGT - Piano dei Servizi)
- Parco Periurbano Sud (Piano del Verde)

Corridoi Agricoli / 69.3 km

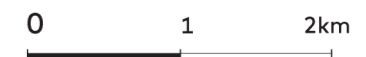
- Limite di Proprietà agricole (SIARL - Carta Uso Agricolo) / 50 km
- Canali-reticolo idrico minore (RIM - Reticolo Idrico Minore) / 167 km
- Viabilità mista secondaria (Database Topografico) / 26 km

Corridoi Urbani / 96.8 km

- Filari alberati, barriere divisorie di planters (Database Mantova Ambiente, Database Topografico)
- Rete di corridoi e micro-corridoi lungo la rete stradale:**
- Filari alberati, aiuole, fasce erbacee-arbustive, integrazione di alberi in parcheggi lineari, barriere divisorie di planters (Piano del Verde)
- Ciclopeditoni in previsione - da realizzare con pavimentazione permeabile (Biciplan, Piano del Verde)
- Ciclopeditoni esistenti - da riqualificare tramite pavimentazione permeabile (Biciplan, Piano del Verde)

Corridoi Fluviali / 4 km²

- Alberi (Database Topografico)
- Boschi (Piano di Indirizzo Forestale)
- Habitat di Interesse Comunitario (Piani di Gestione Siti Natura 2000)
- SIC/ZSC e ZPS (Rete Natura 2000)
- Area di Rilevanza Erpetologica Nazionale 'Ex Lago Paiolo' ITA117LOM031 (SHI - Societas Herpetologica Italica)
- Palealveo del Paiolo (Studio Geologico Tecnico)
- Rio (Database Topografico)

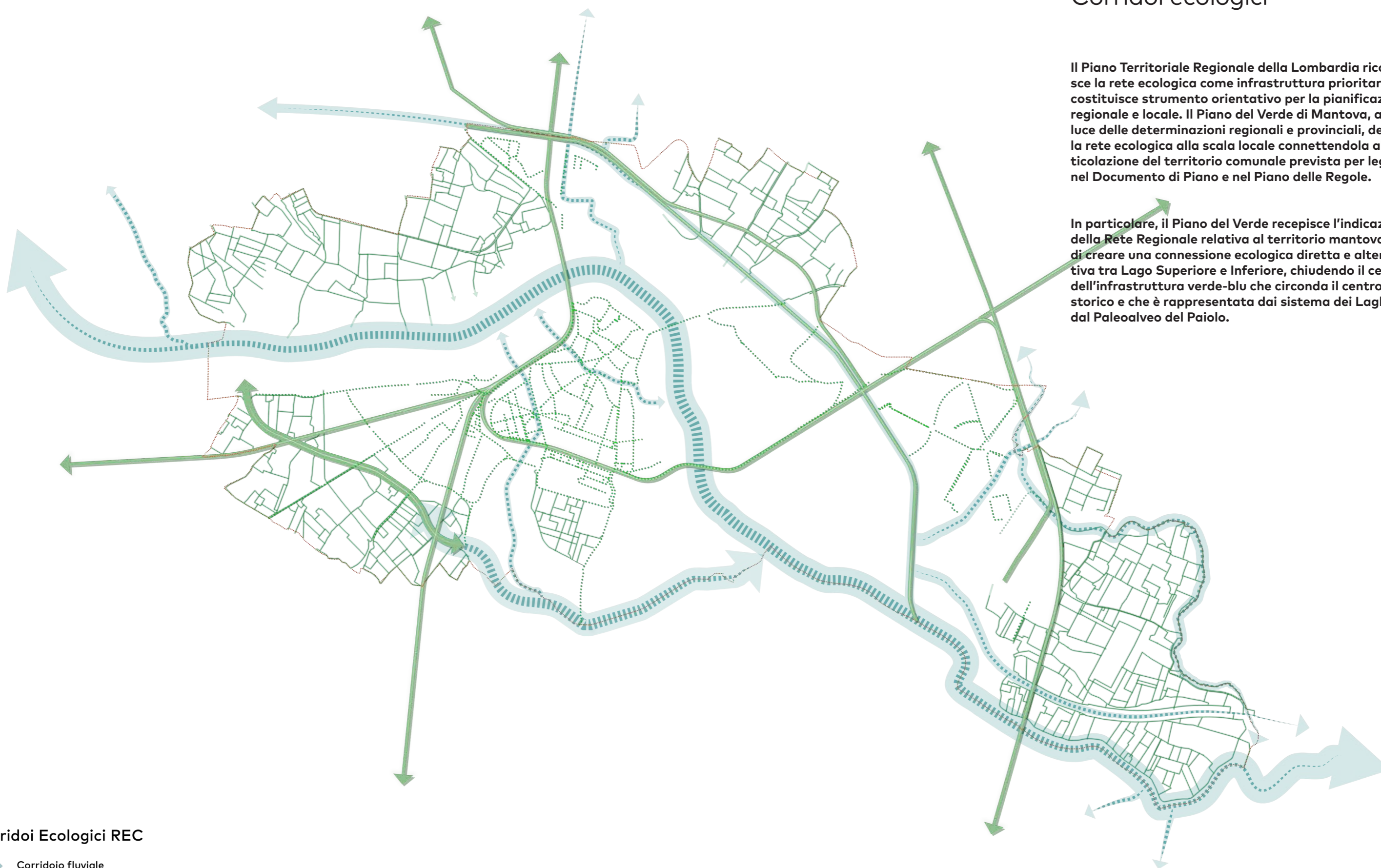


B3.3





Piano del Verde — Struttura del piano Corridoi ecologici

Il Piano Territoriale Regionale della Lombardia riconosce la rete ecologica come infrastruttura prioritaria e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale. Il Piano del Verde di Mantova, alla luce delle determinazioni regionali e provinciali, declina la rete ecologica alla scala locale connettendola all'articolazione del territorio comunale prevista per legge nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole.

In particolare, il Piano del Verde recepisce l'indicazione della Rete Regionale relativa al territorio mantovano, di creare una connessione ecologica diretta e alternativa tra Lago Superiore e Inferiore, chiudendo il cerchio dell'infrastruttura verde-blu che circonda il centro storico e che è rappresentata dai sistema dei Laghi e dal Palealveo del Paiole.



Corridoi Ecologici REC

-  Corridoio fluviale
-  Corridoio infrastrutturale
-  Corridoio urbano
-  Corridoio agricolo



Corridoi infrastrutturali

I corridoi infrastrutturali sono formati da una serie di sistemi lineari dall'alto valore ecologico connettivi e sono formati da: fasce tampone, spazi interstiziali e spazi sottoutilizzati che si estendono lungo le infrastrutture principali (strade a scorrimento veloce, linee ferroviarie, canale diversivo del Mincio).

Il Piano del Verde indirizza la necessità di preservare e valorizzare queste aree per il loro ruolo di corridoi ecologici e mitigazione delle infrastrutture a scala urbana, particolarmente rilevante all'interno nel TUC dove la densità costruita è più alta.

Si identifica, inoltre, come macro-corridoio infrastrutturale da realizzare: il Parco Periurbano Sud (*Riferimento P.d.V.: B8.1 pp61*) che si estende per 117 ettari lungo la Tangenziale Sud.



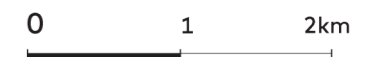
Corridoi infrastrutturali

Esistenti

-  Alberi (Database Topografico 2014)
-  Aree libere adiacenti a Verde di Mitigazione (Piano del Verde)
-  Verde di mitigazione (PGT - Piano dei Servizi)

Proposti / 1.17 km²

-  Parco Periurbano Sud



Corridoi urbani

I corridoi urbani rappresentano i profili stradali, esistenti e in previsione, che creano una fitta rete di corridoi ecologici all'interno del tessuto urbano.

Le tipologie sono varie e includono filari alberati singoli e multipli, e vere proprie strade giardino (*Riferimento P.d.V: B5.2*) e si estendono per un totale di quasi 100 km lineari.

I corridoi urbani sono utili a mitigare gli effetti isola di calore, inquinamento aereo, frammentazione degli habitat e rappresentano opportunit  dove integrare percorsi ciclopedonali, iniziative di de-impermeabilizzazione e l'utilizzo di materiali come indicato nelle linee guida (*Riferimento P.d.V: B5.4*) e altre NBS.



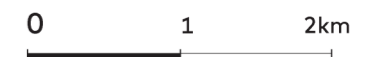
Corridoi urbani

Esistenti

- Filari alberati, barriere divisorie di planters
- Percorso ciclopedonali in previsione (Biciplan)
- Percorso ciclopedonali esistenti (Biciplan)
- Verde di arredo stradale (PGT - Piano dei Servizi)

Proposti / 69.3 km

- Rete di corridoi e micro-corridoi lungo la rete stradale: filari alberati, aiuole, fasce erbacee-arbustive, integrazione di alberi in parcheggi lineari, barriere divisorie di planters / 40km
- Ciclopedonali in previsione - da realizzare con pavimentazione permeabile / 14km
- Ciclopedonali esistenti - da riqualificare tramite pavimentazione permeabile / 15 km



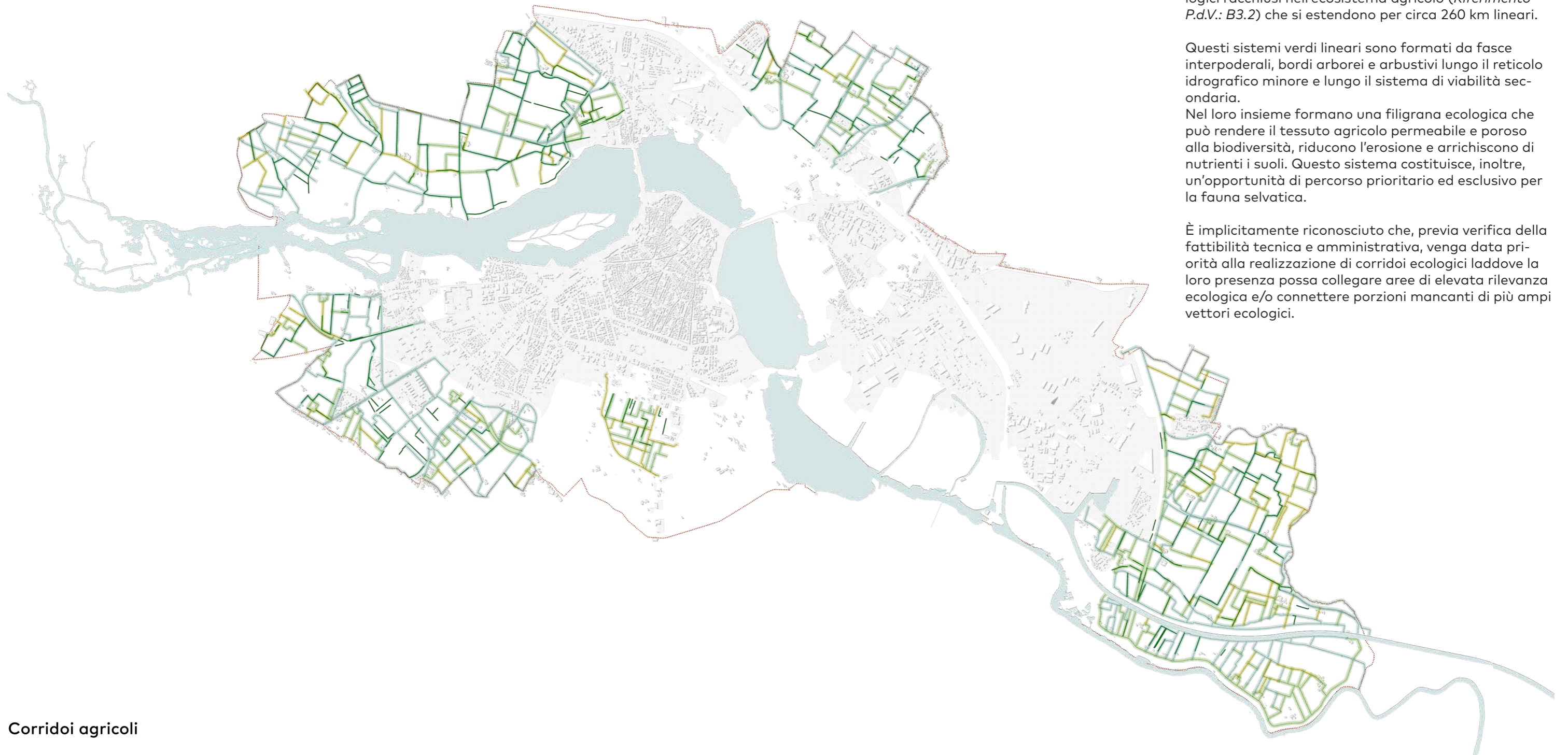
Corridoi agricoli

I corridoi agricoli sono una serie di micro-corridoi ecologici racchiusi nell'ecosistema agricolo (*Riferimento P.d.V.: B3.2*) che si estendono per circa 260 km lineari.

Questi sistemi verdi lineari sono formati da fasce interpoderali, bordi arborei e arbustivi lungo il reticolo idrografico minore e lungo il sistema di viabilità secondaria.

Nel loro insieme formano una filigrana ecologica che può rendere il tessuto agricolo permeabile e poroso alla biodiversità, riducono l'erosione e arricchiscono di nutrienti i suoli. Questo sistema costituisce, inoltre, un'opportunità di percorso prioritario ed esclusivo per la fauna selvatica.

È implicitamente riconosciuto che, previa verifica della fattibilità tecnica e amministrativa, venga data priorità alla realizzazione di corridoi ecologici laddove la loro presenza possa collegare aree di elevata rilevanza ecologica e/o connettere porzioni mancanti di più ampi vettori ecologici.



Corridoi agricoli

Esistenti

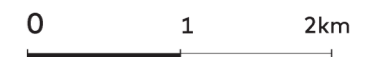
— Filari (DUSAF)

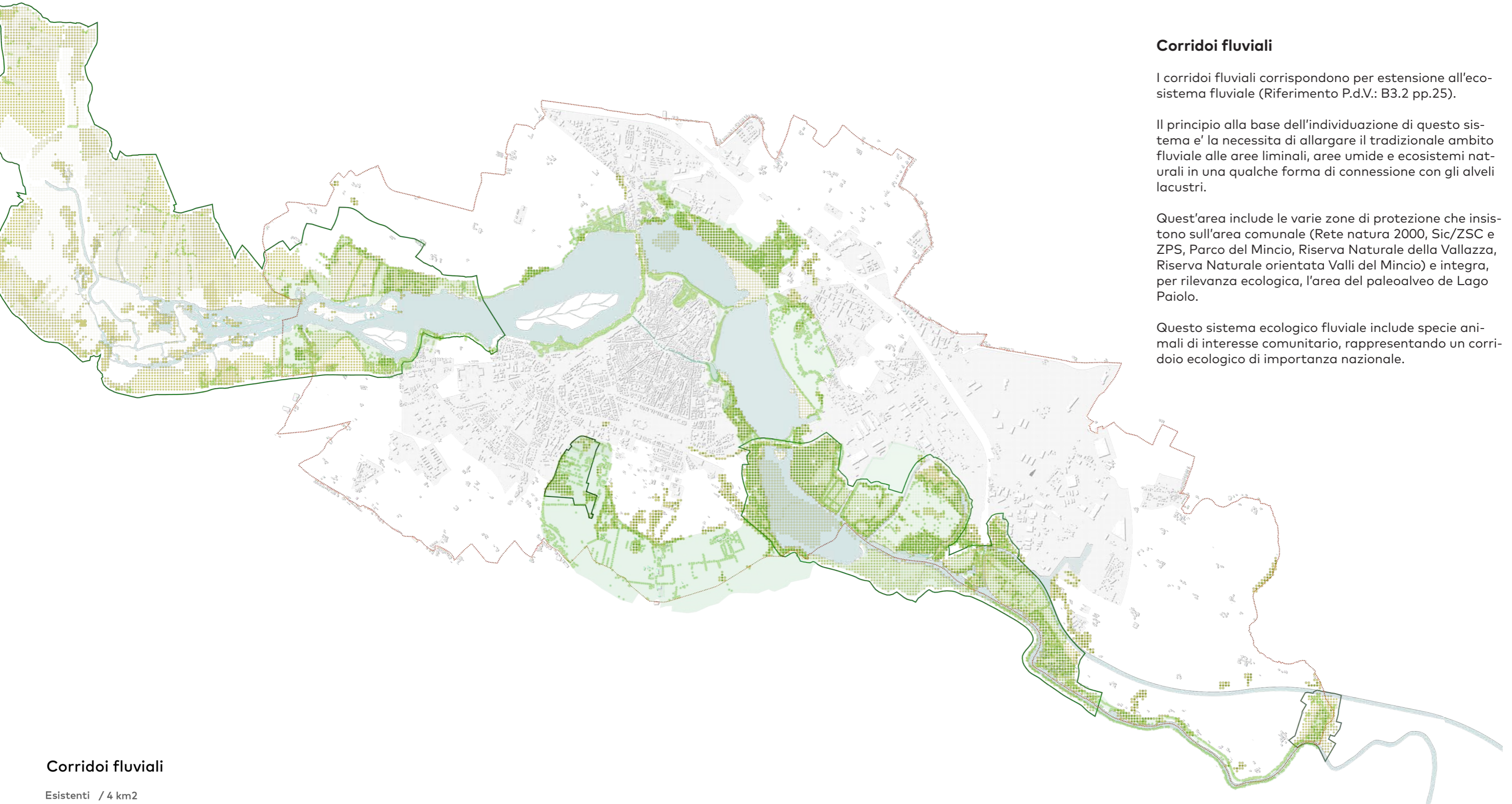
Proposti / 259 km

— Limite di Proprietà agricole / 50 km

— Canali-reticolo idrico minore / 167 km

— Viabilità mista secondaria / 26 km





Corridoi fluviali

I corridoi fluviali corrispondono per estensione all'ecosistema fluviale (Riferimento P.d.V.: B3.2 pp.25).

Il principio alla base dell'individuazione di questo sistema e' la necessita di allargare il tradizionale ambito fluviale alle aree liminali, aree umide e ecosistemi naturali in una qualche forma di connessione con gli alveli lacustri.

Quest'area include le varie zone di protezione che insistono sull'area comunale (Rete natura 2000, Sic/ZSC e ZPS, Parco del Mincio, Riserva Naturale della Vallazza, Riserva Naturale orientata Valli del Mincio) e integra, per rilevanza ecologica, l'area del paleoalveo de Lago Paiolo.

Questo sistema ecologico fluviale include specie animali di interesse comunitario, rappresentando un corridoio ecologico di importanza nazionale.

Corridoi fluviali

Esistenti / 4 km²

- Habitat di Interesse Comunitario (Piani di Gestione Siti Natura 2000)
- Boschi (Piano di Indirizzo Forestale)
- Alberi (Database Topografico)
- SIC/ZSC e ZPS (Rete Natura 2000)
- Area di Rilevanza Erpetologica Nazionale 'Ex Lago Paiolo' ITA117LOM031 (SHI -Societas Herpetologica Italica)
- Palealveo del Paiolo (Studio Geologico Tecnico)
- Rio (Database Topografico)

